



REGOLAMENTO DIPARTIMENTO STRUTTURALE INTERAZIENDALE DI SALUTE MENTALE

Art. 1 - Oggetto

Il presente regolamento disciplina l'articolazione, l'organizzazione e il funzionamento del Dipartimento strutturale interaziendale di Salute Mentale

Art. 2 - Missione

La missione del Dipartimento strutturale interaziendale di Salute Mentale (D.S.I.S.M.) consiste nella tutela della salute mentale della popolazione in età adulta del territorio della ASLBI, ASL VC e ASL VCO e si declina nei seguenti punti:

- centralità della persona, garantendone il coinvolgimento in tutte le fasi del percorso diagnostico terapeutico, riabilitativo, sostenendo la capacità di scelta e di decisione e acquisendo il consenso informato circa gli obiettivi e i metodi di cura;
- accessibilità dei Servizi inseriti nella comunità locale, favorendo il superamento di ogni forma di pregiudizio o disuguaglianza, e favorendo la crescita di una cultura che elimini ogni forma di discriminazione;
- attenzione al mantenimento della vocazione territoriale che si fonda sulla costruzione di una rete con le altre agenzie sanitarie e sociali, sulla base della funzione primaria del Centro di Salute Mentale nella costruzione e tutela della salute del territorio di appartenenza, co-organizzatore di risposte di cura fondate sulla domiciliarità e sulla continuità assistenziale.
- promozione delle innovazioni basate su prove di efficacia e valorizzazione della ricerca in salute mentale
- attenzione particolare agli aspetti preventivi e riabilitativi con l'obiettivo di contrastare lo "stigma" e favorire la completa inclusione sociale evitando lunghi ed ingiustificati periodi di permanenza dei pazienti nel circuito psichiatrico ed in particolare istituzionalizzazioni protratte in contesti totalizzanti che tendono a riprodurre logiche manicomiali
- tutela dei diritti di libertà individuale attraverso l'impegno a mettere in atto processualmente strategie per la riduzione, fino all'abolizione del ricorso alla contenzione fisica.
- tutela dei diritti di effettiva cittadinanza delle persone con disagio psichico e disturbo mentale al fine di prevenire discriminazioni ed emarginazioni dal tessuto sociale;
- promozione della salute mentale come aspetto della salute generale in ogni fascia di età, in collaborazione con i Servizi Sociali/Consorti del territorio;
- valorizzazione, come risorsa del Dipartimento, della partecipazione delle Associazioni dei pazienti, dei loro familiari, del volontariato, promuovendo e strutturandone le modalità.

[Handwritten signature]



A.S.L. BI

*Azienda Sanitaria Locale
di Biella*



Art. 3 – Obiettivi generali

Il Dipartimento interaziendale di Salute Mentale è costituito con il compito di garantire una risposta globale ai bisogni di salute dei cittadini e assicurare l'unitarietà dei percorsi assistenziali e degli interventi tra le ASL coinvolte, per politiche integrate per la promozione e la tutela della salute mentale. **La finalità del Dipartimento si esplica nello sviluppo e governo unitario delle prestazioni e dei servizi garantendo una equa distribuzione territoriale.**

Il Dipartimento ha specifica autonomia tecnico-professionale e gestionale, nei limiti degli obiettivi assegnati e delle risorse attribuite ed opera secondo il piano annuale di attività, condiviso dalle Direzioni generali delle Azienda coinvolte, gestendo le risorse assegnate.

L'organizzazione dipartimentale, anche in riferimento alle vigenti disposizioni regionali, si prefigge in particolare i seguenti obiettivi generali:

- presa in carico effettiva ed efficace, comprendente le sfere sanitaria e sociale, provvedendo direttamente alla erogazione delle prestazioni di pertinenza del Dipartimento
- Sviluppo di strette collaborazioni con gli Enti gestori dei Servizi Sociali al fine di ridefinire un sistema di welfare in grado di favorire in ogni modo i processi di inclusione sociale attraverso interventi territoriali che spostino il baricentro dall'ospedale al territorio
- Sviluppo di interventi di rete con tutti i servizi sanitari coinvolti ed in particolare con i Medici di Medicina Generale
- In linea con gli indirizzi della Conferenza Stato Regioni, elaborazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali per le varie classi di patologie che tengano conto delle peculiarità del territorio e delle variabili sociali e ambientali
- coordinamento dell'attività di tutte le strutture che ne fanno parte
- coordinamento e razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche, dei posti letto, dei materiali di consumo e dei servizi intermedi;
- miglioramento dell'efficienza gestionale, della qualità delle prestazioni erogate, del livello di umanizzazione delle strutture;
 - gestione del budget legato agli obiettivi dipartimentali;
 - miglioramento e integrazione dell'attività di formazione e aggiornamento;
 - coordinamento, razionalizzazione e sviluppo dei percorsi diagnostici e terapeutici e di quelli volti a garantire la continuità assistenziale anche all'esterno dei dipartimenti.
 - la riduzione delle liste di attesa perseguendo interventi di appropriatezza e di selezione temporale di risposta o priorità cliniche.
 - ricerca di modalità innovative sul piano scientifico e organizzativo, in grado di affrontare con la necessaria flessibilità i cambiamenti dei bisogni di salute della popolazione di riferimento;
 - verifica costante dell'appropriatezza delle procedure e delle modalità di intervento con riferimento alle nuove evidenze scientifiche
 - attenta valutazione dell'efficacia degli interventi, dei processi ed esiti in coerenza con gli strumenti organizzativi che privilegiano l'equipe multi-professionale con



A.S.L. BI

Azienda Sanitaria Locale
di Biella



- valorizzazione di tutte le figure professionali;
- interpretazione del lavoro come giusto equilibrio di competenze, integrità, onestà evitando conflitti tra deontologia professionale e finalità aziendali, orientando l'operato coerentemente ai valori aziendali, al rispetto dei principi in materia di trasparenza e anticorruzione, promuovendo le attività d'equipe e assicurando il sostegno ai processi fra le diverse strutture aziendali.

Art. 4 – Obiettivi specifici

Le vigenti normative e disposizioni, nazionali e regionali, individuano obiettivi specifici prioritari:

- piena e completa attuazione delle Raccomandazioni della Conferenza Stato Regioni sui TSO, sulla prevenzione del suicidio, sulla residenzialità psichiatrica e sui PDTA per le patologie psichiatriche, nonché delle disposizioni regionali in materia di riordino del sistema psichiatrico;
- prevenzione e lotta allo stigma;
- potenziamento degli interventi di prevenzione
- coinvolgimento attivo e partecipato della famiglia e della scuola e l'intervento di rete con i contesti (educativo e sociale);
- area disturbi comuni ad alta incidenza e prevalenza in stretto collegamento con i MMG sviluppando attività di psichiatria di Liaison sia in ospedale che sul territorio;
- attenzione agli interventi precoci, individualizzati e realizzati nei luoghi di vita;
- presa in carico dei cittadini portatori di bisogni multipli appartenenti a nuclei familiari o sociali disagiati in concerto con gli altri Dipartimenti e con i Servizi Sociali.
- attivazione di un sistema di documentazione dei casi gravi presi in carico (ammessi e dimessi) e attenzione volta a rilevare eventuali drop out;
- garanzia della piena funzionalità dei Servizi ospedalieri con la messa in rete dei posti letto (SPDC-psichiatria di liaison)
- garanzia della stretta collaborazione tra ospedale-territorio al fine di limitare l'improprio allungamento dei tempi di degenza e l'utilizzo di strutture private. Il ricorso in via straordinaria all'ospedalizzazione nelle strutture del privato convenzionato risulta sotto la responsabilità dello psichiatra del Centro di Salute Mentale che esprime un consenso motivato al ricovero, garantendo in tal modo responsabilità e percorsi virtuosi.
- monitoraggio continuo sull'appropriatezza dei ricoveri ospedalieri
- differenziazione dell'offerta psichiatrica ospedaliera;
- differenziazione dell'offerta di residenzialità per livelli di intensità riabilitativa e gruppi diagnostici;
- creazione di una unità interdipartimentale con i servizi di Neuropsichiatria Infantile che si rivolga, senza discontinuità, ai pazienti dai 14 ai 25 anni. Tale unità operativa dovrà includere nella propria mission l'identificazione e l'intervento precoce dei disturbi psichici gravi anche al loro esordio, ed il miglioramento del trattamento della psicopatologia dell'adolescenza, dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo e dell'Autismo. Delineando, per ciascuna delle aree suddette, specifici ambiti e percorsi di cura (ricovero, intervento ambulatoriale,



A.S.L. BI

Azienda Sanitaria Locale
di Biella

- intervento riabilitativo).
- creazione di una unità interdipartimentale con i SeRD per la presa in carico e il trattamento specialistico dei disturbi psichici associati alle dipendenze patologiche in ogni fase del decorso clinico (ricovero, intervento ambulatoriale, intervento riabilitativo)
- creazione di equipe di lavoro dipartimentali su specifiche aree di intervento :
 - prevenzione del suicidio e del tentato suicidio;
 - miglioramento del trattamento dei gravi disturbi di personalità;
 - miglioramento del trattamento dei disturbi del comportamento alimentare;
 - miglioramento del trattamento dei disturbi psichici correlati alla patologia somatica e all'invecchiamento;
- promozione della salute fisica del paziente psichiatrico attraverso progetti di prevenzione delle patologie somatiche;
- risposta ai bisogni di salute mentale della popolazione immigrata;
- Psichiatria Forense comprendente attività di consulenza a tutti i servizi del Dipartimento e la diretta presa in carico dei pazienti autori di reato e della popolazione afferente agli istituti penitenziari esistenti nel territorio, sulla base degli accordi stipulati con la Direzione del carcere locale e l'Amministrazione penitenziaria regionale.
- Individuazione, in accordo con gli Enti gestori dei Servizi Sociali, dei percorsi dei LEA-LIVEAS (livelli essenziali assistenziali sanitari e sociali) per i pazienti psichiatrici con lunga storia di malattia e i cui bisogni risultano assimilabili a quelli di soggetti anziani/disabili

ART. 5 - Compiti e attività

Le Strutture di cui al successivo art. 10, secondo quanto previsto dagli Atti Aziendali delle Aziende Sanitarie interessate, nonché dal presente regolamento, cooperano in aggregazione tra loro a livello dipartimentale ed in rapporto d'integrazione funzionale con le altre Strutture, per competenza coinvolte, alle seguenti funzioni:

- organizzazione, razionalizzazione, aggiornamento e coordinamento delle attività proprie delle singole Strutture afferenti, in armonia con la programmazione regionale e aziendale con particolare riferimento agli indirizzi espressi dalle Direzioni Generali e dai Collegi di Direzione delle Aziende interessate, al fine di promuovere e verificare l'efficacia delle prestazioni erogate e l'efficienza dei modelli operativi applicati;
- integrazione culturale e funzionale con gli altri Dipartimenti nonché con gli altri centri di responsabilità organizzativa / gestionale a garanzia della migliore efficienza operativa, della tempestività, dell'appropriatezza e della continuità assistenziale;
- verifica della qualità;
- formazione e aggiornamento del personale (Dirigenza e Comparto);
- didattica e ricerca
- organizzazione delle attività libero-professionali o in convenzione.

[Handwritten signature]



A.S.L. BI

Azienda Sanitaria Locale
di Biella



Art. 6 - Efficacia degli interventi

Secondo i programmi regionali di accreditamento istituzionale o comunque in accordo con le politiche aziendali, il Dipartimento interaziendale di Salute Mentale promuove lo svolgimento di specifiche attività per attestare e migliorare costantemente l'efficacia dei servizi resi ai cittadini:

- applicazione di linee guida, protocolli, procedure e percorsi assistenziali;
- realizzazione di audit clinici e organizzativi;
- misura di indicatori clinici e organizzativi.

Le procedure e i percorsi assistenziali, definiti sulla base di linee guida/evidenze, sono documenti di indirizzo basati sulla efficacia teorica degli interventi adottati. Il Dipartimento interaziendale di Salute Mentale sviluppa e completa i documenti di indirizzo che regolano i principali processi clinico-assistenziali e di prevenzione di ciascuna struttura mantendoli aggiornati attraverso una costante revisione.

I documenti di indirizzo sono proposti dal Direttore di Dipartimento e approvati dai Collegi di Direzione.

Il Dipartimento interaziendale di Salute Mentale realizza periodici audit clinici e organizzativi, proposti dal direttore di dipartimento, finalizzati a verificare se le attività pianificate in tali documenti vengono effettivamente svolte e se i risultati attesi sono raggiunti.

Art. 7 - Gestione del rischio e sicurezza dei pazienti

La sicurezza dei pazienti rappresenta un elemento chiave della governance integrata del Dipartimento interaziendale di Salute Mentale.

Il Dipartimento svolge le attività previste dai "Programmi annuali per la gestione del rischio e la sicurezza dei pazienti e degli operatori", in sinergia e collaborazione con le strutture preposte alla prevenzione del rischio clinico presenti nelle Aziende afferenti.

Art. 8 – Salute e sicurezza sul lavoro

In relazione alle funzioni attribuite in materia di salute e sicurezza sul lavoro dalla vigente normativa (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) il dipartimento concorre ad assicurare l'osservanza delle disposizioni nazionali e regionali in materia nel rispetto delle linee di responsabilità definite dalle Direzioni Generali.

Art. 9 – Flussi informativi, comunicazioni, tecnologie sanitarie

Il Dipartimento interaziendale di Salute Mentale assicura la risposta ai fabbisogni informativi per tutte le strutture di competenza nei termini previsti.

Il Dipartimento interaziendale di Salute Mentale utilizza il metodo di valutazione delle tecnologie sanitarie (Health Technology Assessment), sia per governare l'introduzione di nuove tecnologie, sia per riesaminare quelle già esistenti.



A.S.L. BI

Azienda Sanitaria Locale
di Biella



Art. 10 – Definizione e composizione del Dipartimento interaziendale di Salute Mentale

Il Dipartimento interaziendale di Salute Mentale così come definito dall'Atto aziendale di cui alle Deliberazioni dell'ASL BI n.567 del 29/10/2015 dell'ASL VC n 817 del 29/10/2015 e dell' ASL VCO n 429.del 12/11/2015 è composto dalle seguenti strutture:

- SC PSICHIATRIA	ASL BI
- SSD EMERGENZE PSICHIATRICHE e SPDC	
- SC PSICHIATRIA	ASL VC
- SS SPDC	
- SSD PSICOLOGIA	
- SC SERVIZIO SALUTE MENTALE TERRITORIALE	ASO VCO
- SSD SPDC	
- SS Gestione attività di salute mentale ambulatoriale e domiciliare	
- SS Gestione attività riabilitative	

Il riferimento territoriale del Dipartimento interaziendale di Salute Mentale è il bacino di utenza coincidente con i territori dell'ASL BI, dell'ASL VC e dell'ASL VCO .

Art. 11 - Risorse

Le risorse del Dipartimento sono rappresentate dalla sommatoria delle risorse attribuite alle strutture appartenenti al medesimo dipartimento.

Fanno parte del Dipartimento:

- i Dirigenti medici e non medici;
- il personale infermieristico e tecnico, il personale di supporto all'assistenza, nonché eventuali figure professionali funzionali alla specifica tipologia del Dipartimento;
- gli spazi occupati per le attività esclusive delle strutture;
- le attrezzature utilizzate esclusivamente dalle strutture;
- gli spazi operativi, di degenza, di servizio;
- le risorse economiche necessarie per raggiungere gli obiettivi fissati nei limiti delle risorse complessive delle Aziende per mezzo di appositi budget stabiliti annualmente, con riferimento agli atti formali di programmazione economica e finanziaria.

Le strutture componenti il dipartimento gestiscono autonomamente, nell'ambito degli indirizzi e delle direttive stabiliti dal direttore del dipartimento, il budget assegnato



A.S.L. BI

*Azienda Sanitaria Locale
di Biella*



dalle rispettive Direzioni generali. I responsabili delle diverse articolazioni e strutture del dipartimento, sono tenuti a fornire al direttore tutte le evidenze necessarie per poter valutare le condizioni di impiego delle risorse, tenendo conto degli obiettivi e dei compiti assegnati.

Il Direttore di Dipartimento in accordo con le Direzioni Strategiche definisce le politiche di gestione del personale che in prima istanza sarà gestito dalle singole aziende, in base agli accordi decentrati e ai propri regolamenti, con l'obiettivo di arrivare ad uniformare a livello dipartimentale il sistema incentivante e di graduazione delle posizioni organizzative e degli incarichi sia del comparto che della dirigenza.

Il Direttore del Dipartimento interaziendale, ha facoltà, acquisito il parere del Comitato di Dipartimento, di proporre alle Direzioni Generali delle Aziende afferenti al Dipartimento stesso sinergie e collaborazioni delle risorse professionali di cui trattasi prevedendo anche lo svolgimento di attività in aziende diverse da quella di appartenenza.

Tale attività potrà essere svolta in orario di servizio o al di fuori dello stesso, secondo le diverse esigenze che di volta in volta possano presentarsi, e saranno compensate tra le aziende mediante corresponsione della frazione di stipendio riconosciuta al dipendente interessato rapportate alle ore rese in favore di altra Azienda (qualora in orario di servizio) oppure mediante riconoscimento di quanto previsto dalla Regione Piemonte con Circolare n. 1136 del 4/4/2006.

Qualora le prestazioni o le attività rese a favore di un'Azienda diversa da quella di appartenenza avvengano in forma di reciprocità e, quindi, con interscambio di dipendenti, si realizza di fatto una compensazione economica senza alcun ulteriore onere a carico delle Aziende interessate.

Annualmente il Direttore del Dipartimento rendiconta alle Direzioni generali delle aziende interessate sulle modalità di utilizzo di tutte le risorse attribuite in relazione agli obiettivi assegnati e formula le proposte di dotazione delle risorse necessarie, a garanzia di uniformità dei livelli di assistenza presso le diverse Aziende.

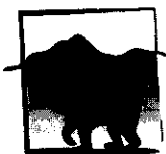
Il Direttore del Dipartimento, sentito il Comitato di Dipartimento, può presentare alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL. proposte di riorganizzazione anche a modifica degli Atti aziendali vigenti.

Vista la complessità gestionale e la dimensione territoriale si prevede l'attivazione di una posizione organizzativa di "Responsabile di Area Salute Mentale" per l'attività del comparto che sarà attribuita, previa selezione, di comune accordo tra le Direzioni Generali delle AA.SS.LL. interessate.

Art. 12 – Organizzazione del Dipartimento

Sono organi del dipartimento il Direttore del dipartimento ed il Comitato di Dipartimento.

Sono organismi consultivi di supporto il Consiglio di dipartimento, il Comitato



A.S.L. BI

Azienda Sanitaria Locale
di Biella



scientifico e l'Assemblea.

Art. 13 - Il Direttore di Dipartimento Interaziendale

La nomina del Direttore del Dipartimento interaziendale viene effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda della quale è dipendente il dirigente cui è affidato l'incarico, previa intesa con i Direttori Generali delle Aziende interessate, al termine delle previste procedure valutative.

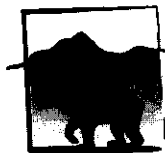
Le restanti Aziende nominano un Referente aziendale, scelto tra i Direttori delle proprie strutture complesse afferenti al Dipartimento, per rappresentare le esigenze aziendali in ambito dipartimentale e quelle dipartimentali in ambito aziendale. Detta nomina non dà luogo alla corresponsione di indennità ulteriore a quella corrisposta quale responsabile di struttura complessa.

Il Direttore di dipartimento è componente di diritto dei Collegi di Direzione delle Aziende afferenti.

Il Direttore di dipartimento è responsabile dei risultati complessivi del dipartimento, assicura il coordinamento fra le strutture organizzative che lo compongono, è responsabile del governo clinico e dell'innovazione, favorisce lo sviluppo di progetti trasversali alle diverse strutture operative e valuta le performance delle strutture afferenti al dipartimento in relazione agli obiettivi di budget.

In particolare:

- rappresenta il Dipartimento nei rapporti con i Direttori Generali, i Direttori Amministrativi, i Direttori Sanitari delle Aziende interessate, con le altre Strutture aziendali e con organismi esterni ove sia previsto che operi in coordinamento o collegamento con gli stessi;
- predispose la proposta di Piano di Attività Annuale [obiettivi, innovazioni organizzative, progetti di ricerca, gruppi di lavoro, ecc.....] del Dipartimento secondo le indicazioni delle Direzioni Generali, correlandolo all'utilizzo delle risorse assegnate;
- discute con le Direzioni Generali gli obiettivi e le risorse assegnate, nell'ambito del sistema di budget;
- si raccorda con la Direzione delle Professioni Sanitarie o strutture omologhe per la gestione del personale di comparto;
- gestisce le risorse attribuite in forma specifica secondo le indicazioni dalle Direzioni Generali nella logica dell'appropriatezza ed efficienza e periodicamente analizza i costi critici in funzione delle misure in atto delle azioni di razionalizzazione;
- coordina e raccorda le Strutture del Dipartimento ed assicura il funzionamento del Dipartimento, attuando i modelli organizzativi proposti dal Comitato di Dipartimento;
- promuove le verifiche periodiche sulla qualità e sulle performance, secondo modelli definiti dal Comitato di Dipartimento e coordina lo sviluppo delle azioni integrate di miglioramento organizzativo e le valutazioni dei risultati e delle performance conseguiti;



A.S.L. BI

*Azienda Sanitaria Locale
di Biella*



- controlla l'aderenza dei comportamenti con gli indirizzi generali definiti dal Comitato di Dipartimento nell'ambito dell'assistenza sanitaria, della gestione del personale, dei piani di ricerca, di studio e di didattica e di formazione;
- coordina la raccolta dei dati e delle informazioni in forma omogenea ed integrata tra le diverse Strutture ed effettua i necessari controlli di qualità ai fini della trasmissione interna e ai diversi livelli istituzionali;
- rende conto annualmente con apposita relazione sui risultati e sulle performance raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati.

Art. 14 - Il Comitato di Dipartimento

Il Comitato di Dipartimento è costituito da Componenti di diritto e da Componenti aggiunti.

Sono Componenti di diritto:

- i Direttori delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento,
- i Responsabili di Strutture Semplici a valenza dipartimentale afferenti al Dipartimento,
- il Responsabile di Area Salute Mentale per l'attività del comparto
- Un rappresentante degli enti gestori dei Servizi Sociali

Il Comitato Direttivo può essere allargato, su richiesta del Direttore del Dipartimento ad altri operatori del DSM o del privato operante all'interno del DSM, in relazione alle tematiche da affrontare.

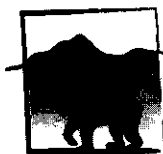
Il Comitato di Dipartimento ha funzioni consultive e propositive interne al Dipartimento e - tramite il Direttore - nei confronti di altre Strutture e delle Direzioni Generali.

In particolare, nel rispetto delle indicazioni generali fissate dalle Aziende e in sinergia con le Strutture aziendali interessate, elabora proposte in ordine a:

- modelli organizzativi del Dipartimento, con particolare riguardo alle modalità di razionale utilizzo delle risorse materiali e del personale assegnato, nell'ottica dell'integrazione dipartimentale;
- individuazione/elaborazione annuale degli obiettivi e programmazione delle attività;
- valutazione dei fabbisogni di risorse strumentali e di personale, con definizione delle priorità;
- applicazione dei modelli di verifica e valutazione delle qualità;
- piani di aggiornamento e riqualificazione del personale, programmazione e coordinamento delle attività didattiche di ricerca scientifica e di educazione sanitaria;
- istituzione di Strutture semplici e attribuzione di incarichi di natura professionale;
- definizione/adozione di linee guida utili per un più corretto indirizzo diagnostico - terapeutico assistenziale.

Il Comitato inoltre:

- concorre al monitoraggio ed alla verifica delle attività;
- valuta ogni altro argomento sottopostogli dal Direttore di Dipartimento o dai Dirigenti delle Strutture che lo costituiscono in relazione a problemi o eventi di particolare



A.S.L. BI

Azienda Sanitaria Locale
di Biella



importanza.

Le riunioni ordinarie del Comitato sono convocate dal Direttore di Dipartimento con frequenza almeno semestrale. La convocazione è resa nota ai Componenti con almeno 5 giorni lavorativi d'anticipo, fatti salvi i casi d'urgenza.

La partecipazione alle riunioni del Comitato, per i componenti di diritto, è compito d'istituto. Di ogni riunione deve essere redatto verbale.

Copia del verbale deve essere trasmessa per conoscenza alle Direzioni Generali.

Art. 15 - Consiglio del Dipartimento Strutturale Interaziendale di Salute Mentale

Il Consiglio di Dipartimento è composto da :

- i Direttori delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento,
- i Responsabili di Strutture Semplici a valenza dipartimentale afferenti al Dipartimento,
- i Coordinatori del personale del Comparto
- tre rappresentanti delle Associazioni dei familiari degli utenti costituitesi sul territorio dipartimentale, possibilmente nominati su base territoriale ;
- tre rappresentanti degli utenti, possibilmente nominati su base territoriale
- tre rappresentanti delle strutture private che operano in ambito psichiatrico sul territorio del Dipartimento Interaziendale
- I rappresentanti degli enti gestori dei Servizi Sociali

Alle riunioni del Consiglio di Dipartimento possono essere invitati dal Direttore del Dipartimento, altri operatori in relazione ai temi trattati.

Il Consiglio di Dipartimento si riunisce, di norma, a cadenza semestrale ed ha funzione di valutazione dell'andamento dell'assistenza erogata dal DSM, con il compito di valutare la relazione annuale stilata dal Direttore di Dipartimento e di fornire proposte motivate in merito agli obiettivi del DSM.

Il Consiglio di Dipartimento inoltre organizza l'Assemblea annuale del DSISM alla quale dovranno essere invitati:

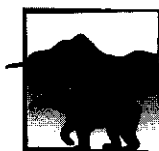
- le Direzioni Generali delle AA.SS.LL
- gli enti gestori dei Servizi Sociali
- tutti gli operatori del DSISM
- i rappresentanti dei fornitori dei servizi per il DSISM

Art. 16 - L'Assemblea di Dipartimento

L'Assemblea è costituita da tutti i Dipendenti delle Strutture afferenti al Dipartimenti, e si riunisce di norma una volta l'anno.

Art. 17 - Comitato Etico Scientifico del D.S.I.S.M.

Il Comitato Etico Scientifico del D.S.I.S.M promuove la qualità e l'umanizzazione dell'assistenza psichiatrica, assumendo la prospettiva etica come dimensione



A.S.L. BI

*Azienda Sanitaria Locale
di Biella*

fondamentale. Il Comitato ha molteplici funzioni: di promozione e di produzione di progetti di ricerca clinica nell'ambito della Salute Mentale, anche con la finalità di rispondere alle questioni di nicchia della pratica clinica quotidiana, di progettazione di PDTA innovativi inclusivi, d'indirizzo e verifica della qualità etico scientifica delle attività rese. A tal fine, il Comitato Etico Scientifico promuove metodi per la raccolta standardizzata delle informazioni come parte integrante dell'attività clinica per la valutazione di routine dell'efficacia degli interventi forniti dai servizi dipartimentali e dell'esito a lungo termine (followup) della Salute Mentale promossa.

Al contempo, raccoglie i bisogni formativi del D.S.I.S.M., li valuta e li coordina, per l'elaborazione del piano annuale di formazione da presentare al Comitato del D.S.I.S.M.

Il Comitato è composto da tre Dirigenti del Dipartimento di cui almeno un Dirigente Psicologo. Il Direttore, con atto motivato, individua i componenti del Comitato Scientifico in base ad esplicita richiesta degli stessi e tenendo conto delle competenze e degli interessi specifici dimostrati. Non possono far parte del Comitato Scientifico i Direttori di S.O.C. e di S.S.D

Art. 18 - Funzioni Amministrative

Il supporto amministrativo alle attività del D.S.I.S.M. è assicurato dal personale assegnato alle Aziende ASL BI, ASL VC e ASL VCO.

Il raccordo e coordinamento delle attività amministrative è assicurato dalla struttura Servizi amministrativi area territoriale e ospedaliera dell'ASL dove il Direttore è dipendente

